

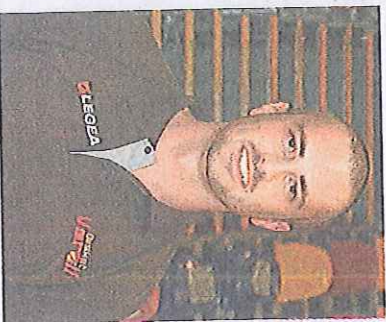
IL PERSONAGGIO. «Aversario» fino a un anno fa, ora è «vice» a Roma Maffezzoli, tecnico di A1 «Ora posso tifare Verona»

Anna Perlini

Una cosa ci tiene a sottolineare: non sarà più lo 007 delle ultime due stagioni, quando vinse con i Rimini e Veroli, scocce-coach a Rimini e Veroli, scrivendo i difetti della Tezenis Verona, ne sottrasse quattro punti a campionato. Ora Massimo Maffezzoli potrà finalmente tifare per i colori gialloblù. Lo farà da Roma, sedendo sulla panchina della Virtus dove è stato chiamato come assistente di Marco Calvani.

Dirlo felice, non rende l'idea di quello che il tecnico veronese sta provando da alcuni giorni. Per anni assistente in Legadue, Veroli e Rimini, approdati dopo un passato nelle giovanili di Pesaro, Casalpusterlengo, e Trento, Maffezzoli ha conosciuto Calvani a Trapani, dove è nata la prima collaborazione. Ora i due allenatori si sono rimessi insieme, tecnicamente.

Maffezzoli si è realizzata un'aspirazione e Verona può



Massimo Maffezzoli

ora dormire sonni tranquilli...
"Posso dirlo, finalmente sono in A1. Dopo le stagioni in cui mi sentivo avversario della mia città, quest'anno posso tifare e augurare il meglio alla Tezenis".

L'ha chiamata Calvani?

"A questo livello entrano in ballo molte condizioni. Diciamo che la mia agenzia ha creato il contatto con Roma, Calvani ha gradito. Fra noi è nata la stima a Trapani, in A1 di entrambi. Sono contento di ritrovarlo, con lui ho fatto esperienze molto importanti, mi ha fatto crescere. E' uno dei tecnici più competenti del basket italiano, soprattutto, cosa ancora più importante per chi gli sta accanto, coinvolge il suo staff. Non vuole l'assistente che gli

porta la sedia o gli allunga la lavagnetta ad ogni time-out, ma una persona con idee chiare e che non teme di metterle in campo, un assistente con cui confrontarsi. Anche ora che stiamo per completare la squadra, visioniamo insieme giocatori e mi sento libero di dare il mio parere".

Tutt'altro che "Vacanze Romane", però è felice.

"Proprio così. In questi giorni inizia la preparazione, stiamo ultimando il lavoro tecnico per questa stagione in cui andrò in campo con le grandi, insieme ad un allenatore fra i più preparati, che stimo e che tiene conto di quello che penso io. Per un giovane tecnico quale mi ritengo, è un'esperienza decisiva per crescere". ●